

Medico a Como e madre di dieci figli «I nostri ragazzi, che gioia grande»

La storia. Francesca Piol, ginecologa, lavora al Valduce. Anche il marito è un dottore
«Faticoso? Sicuramente, ma ora che sono tutti cresciuti la soddisfazione non ha eguali»

SERGIO BACCILIERI

Ha dieci figli e fa la ginecologa al Valduce: «L'importante in famiglia è essere felici».

A casa preparare la cena per tutti è un lavoro, riordinare, lavarsi a turno, prepararsi per andare a scuola, l'organizzazione quotidiana non è semplice. La fase della crescita e dell'accudimento in particolare, ammette la mamma, è stata una grande fatica, figurarsi gestire liti e problemi veri. Eppure inseguire la contentezza di tutti e dieci i figli è stata la cosa su tutti più importante.

Francesca Piol, 53 anni, medico specialista ha iniziato a lavorare al Valduce nel 1994, da allora insieme al marito **Paolo Grillo**, medico del lavoro e nefrologo, ha messo al mondo Camillo, Martino, Caterina, Agnese, Maddalena, Luigi e ancora Beniamino, Matilde, Giuseppe e Veronica.

Tutti figli unici?

«Adesso sono grandi, andiamo

■ «Oggi in molti diventano genitori soltanto davanti a garanzie e sicurezze»

dagli 11 ai 28 anni – racconta la ginecologa – il più grande finita giurisprudenza fa il praticantato. I primi tre sono laureati, altri tre sono universitari, tre fanno il liceo e una le medie. Penso che ognuno sia stato per i propri bisogni in qualche modo un figlio unico, sperando di aver dato a ciascuno ascolto. La fatica sì, è indiscutibile, ma la soddisfazione e la gratitudine, ora che tutti sono arrivati all'età in cui prendono forma, non ha eguali. Siamo contenti, ci divertiamo, tutti insieme siamo una cosa unica e rara. Nonostante il numero capita ancora di essere invitati, dal più piccolo al più grande, a feste e matrimoni».

Comprare più di nove biglietti per fare una gita in battello sul lago però proprio non si può, c'è il blocco per le comitive, quanto alle offerte per gli aerei low cost spariscono davanti a famiglie tanto numerose. «Abitiamo in Bullona a Milano, ma a proposito di vacanze passiamo lunghe settimane sul lago in una casa a Menaggio – racconta ancora Piol –, diciamo che fare figli in questo Paese non è semplice. Non ci sono le tutele economiche riconosciute altrove, per esempio in Francia. Fatti i figli da giovani il sostegno dei nonni c'è stato, ma calcolando gli altri nipoti abbiamo sempre chiesto l'aiuto alle

babysitter, le rette di nidi e asili sono meno convenienti rispetto ad una presenza fissa a casa».

Garanzie e sicurezze

Per l'ospedale Valduce il tema della natalità è una missione, dal reparto non è mai mancato apprezzamento e sostegno, assicura il primario della Ginecologia **Roberto Consonni**. Quanto al momento storico viviamo però tempi di grave calo demografico. «Oggi a me pare che le coppie facciano un figlio solo davanti a garanzie e sicurezze, avendo già calcolato tutto – dice mamma Piol –, quando invece la vita secondo me va vissuta, non va attesa. Serve uno slancio, un desiderio, questa gioia che abbiamo ricevuto non appartiene solo a noi. Certo poi fatto un figlio alla volta bisogna ingegnarsi, non manca mai da fare, ma da qualche parte bisogna pur partire».

Ogni giorno occorre mettere in tavola dodici piatti. «A dire il vero una famiglia grande come la nostra attira amici, non siamo mai soli – risponde la ginecologa – ma non bisogna spaventarsi. Noi è vero siamo stati molto fortunati, abbiamo avuto una salute di ferro e tanta fertilità. La vita però è una sola, è divertente e non la si può tenere solo per se stessi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Francesca Piol è sposata con Paolo Grillo, anch'egli medico



Tutti a tavola: i ragazzi hanno dagli 11 ai 28 anni

Via Perti,
il Pd attacca:
«Intervenga
il ministro»

La polemica

A poche settimane dall'avvio delle lezioni, non si spegne la polemica riguardo l'impossibilità di riaprire le iscrizioni alla primaria di via Perti. «Avevamo richiesto tanto alla giunta quanto al provveditore di effettuare interventi straordinari a fronte della sentenza che ha disposto la riapertura dei plessi "Sauro" e "Carluccio" per la piena funzionalità delle due scuole – evidenzia **Francesco Finizio** ed **Eleonora Galli**, rispettivamente responsabile scuole del Pd e consigliera comunale -. Alle non risposte della giunta sono seguite quelle esclusivamente formali del provveditore sulla chiusura delle piattaforme ministeriali. Il risultato, ad oggi, è che solo le classi dalla seconda alla quinta resteranno in via Perti. Una scelta miope e sbagliata che mina ingiustamente la continuità educativa per i prossimi anni. Visti i tempi ormai strettissimi è urgente trovare una soluzione fuori dall'ordinario che, a questo punto, può arrivare solo dal ministro dell'Istruzione Valditaro. A riguardo ci chiediamo come mai chi come Gaddi ha, a parole, perorato la causa dei genitori della scuola non stia muovendo un dito per informare e stimolare il Ministro di un governo nel quale il suo partito fa parte e di cui è, peraltro, segretario provinciale. Ma come Gaddi anche Negretti o Locatelli della Lega che intenzioni hanno?». **D. Col.**

Diocesi, ecco tre nuovi diaconi L'ordinazione il 13 settembre

Chiesa locale

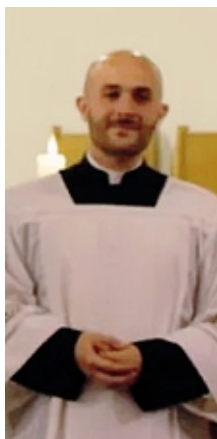
Si stanno formando al Seminario di Muggiò E diaconato permanente per due padri di famiglia

■ «La mia gioia è nel Signore».

Si presentano con le parole del salmo 103 i cinque futuri diaconi – due permanenti e tre transeunti, ossia in cammino verso l'ordinazione sacerdotale – che il cardinale Oscar Cantoni consacrerà sabato 13 settembre alle 10 in Cattedrale.

Manca meno di un mese, dunque, a una delle celebrazioni più partecipate a livello diocesano di tutto l'anno liturgico: in Duomo, infatti, a far festa con gli ordinandi saranno presenti tanti amici e parenti delle parrocchie di provenienza, ma anche delle realtà in cui negli ultimi anni hanno prestato servizio pastorale.

Tre, appunto, i giovani che si stanno formando nel Seminario di Muggiò e che il prossimo giugno diventeranno preti: si tratta di **Giovanni Ballerini**, originario della parrocchia Santi Ippolito e Cassiano di Olgiate Comasco, di **Daniel**



Giovanni Ballerini



Daniel Degli Esposti



Carlo Tettamanti

Degli Esposti, cresciuto nella parrocchia Santi Vito e Modesto di Lomazzo, e di **Carlo Tettamanti**, della parrocchia Santi Cosma e Damiano di Civeello.

Assieme a loro due candidati per il diaconato permanente: **Marco Roncaioli**, della parrocchia San Martino di Castione Andevenno, alle porte di Sondrio, e **Raul Vanzulli**, della parrocchia San Bartolomeo di Manera. Si tratta di padri di famiglia che hanno compiuto un periodo di discernimento e di formazione teologica e sono ora disposti ad affiancare alla pro-

pria attività lavorativa un servizio specifico per la comunità.

Per quanto riguarda i tre seminaristi, saranno affidati ad altrettante parrocchie nelle quali eserciteranno il proprio ministero diaconale nei prossimi nove mesi, ossia fino al giorno in cui saranno ordinati sacerdoti. Nell'ultimo anno, Ballerini ha collaborato con la Comunità pastorale di Menaggio, mentre Degli Esposti è stato a Casnate con Bernate e Tettamanti nelle parrocchie del Borgo Scalabrini, San Bartolomeo e San Rocco, a Como. **F. Cer.**

Informazione pubblicitaria

Con "Amici del Generoso", il nuovo abbonamento annuale, la montagna diventa casa.

Monte Generoso è sempre più generoso

Una straordinaria novità per chi ama la natura, gli sport all'aria aperta e i momenti di relax: arriva l'abbonamento annuale "Amici del Generoso", pensato per rendere il Monte Generoso un luogo speciale, vicino e accessibile tutto l'anno, a un prezzo super vantaggioso.

Grazie a questo abbonamento, il Monte Generoso diventa la destinazione perfetta per ogni occasione: una passeggiata, l'alternativa alla palestra, un pranzo panoramico, un anniversario o un momento di relax, una fuga dalla solita routine immersi nella natura. È una meta ideale per respirare aria pura e condividere momenti indimenticabili con le persone care.

Un'opportunità per le famiglie Ma non solo. 'Amici del Generoso' rappresenta un'opportunità preziosa per tutti ma soprattutto per le famiglie, offrendo loro un'alternativa economica valida per trascorrere vacanze e fine set-

timana all'insegna della scoperta e del benessere.

•Famiglie: solo 175 CHF (valido per 1 o 2 adulti e fino a 3 o 4 bambini dai 0 ai 15 anni, per un massimo di 5 persone). Entrambi i genitori possono essere indicati sull'abbonamento per una maggiore flessibilità.

•Adulti singoli: 150 CHF, con la possibilità di aggiungere cane, bici o sacco parapendio per soli 21 CHF in più.

Inoltre, l'abbonamento include uno sconto del 10% su food & beverage presso il Fiore di pietra, il Buffet Bellavista e il Camping Monte Generoso. Come acquistarlo Dal 16 settembre 2025 l'abbonamento sarà disponibile online in formato PDF o presso la biglietteria di Capolago, con possibilità di ricevere la tessera fisica. Monte Generoso: la fuga dalla routine per tutte le tasche "Vogliamo che il Monte Generoso diventi il luogo speciale dove le famiglie possono vivere esperien-

ze uniche, senza spendere troppo," spiega Carolina Russbach, Head of Marketing, Communication & Digital della FMG. "Con l'abbonamento 'Amici del Generoso' desideriamo, quindi, offrire a tutti la possibilità di vivere la montagna come un'estensione della propria quotidianità e alla portata di tutti, dove immergersi nella bellezza, muoversi all'aria aperta e creare momenti di convivialità. Il Monte Generoso deve diventare una seconda casa, ricca di opportunità di scoperta e di emozioni. È un'occasione unica da non perdere assolutamente!

Per la Ferrovia Monte Generoso contattare:
Viviana Carfi
Communication & Content Manager
T. +41 (0) 91 640 23 42 - M. +41(0) 79 307 00 94
E-Mail: media@monte-generoso.ch